

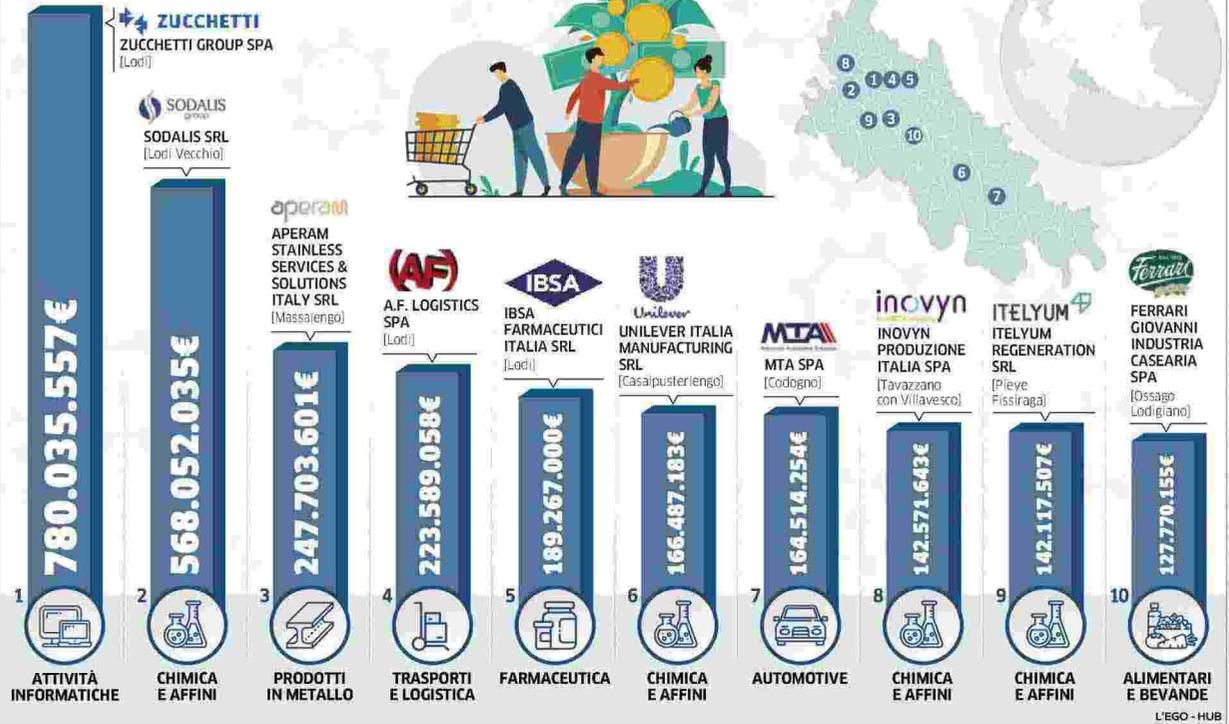
IL PUNTO

Fatturati e ricavi in crescita. Quasi 7,2 miliardi euro di fatturato, con un incremento su base annua del 4,6 per cento, 300 milioni di utili, con nove aziende su dieci che hanno chiuso l'anno in attivo. Sono i numeri delle **Top 200**, la classifica delle prime duecento imprese della provincia di Lodi per fatturato 2019: al vertice della graduatoria il Gruppo Zucchetti, seguito da Sodalis & Solutions, poi Af Logistics, Ibsa, Unilever MTA, Inovyn, Itelyum e Ferrari Formaggi.

IMPRESE La ricerca del Cittadino e Assolombarda disponibile sul sito web del quotidiano

Top 200, Zucchetti si conferma leader, nel Lodigiano un 2019 con il segno più

IL PODIO DELLE AZIENDE PER FATTURATO



di **Aldo Papagni**

Quasi 7,2 milioni euro di fatturato, con un incremento su base annua del 4,6 per cento, 300 milioni di utili, con nove aziende su dieci che hanno chiuso l'anno in attivo. Sono i numeri delle **Top 200**, la classifica delle prime duecento imprese della provincia di Lodi per fatturato 2019, oggetto della ricerca condivisa con il Centro Studi di Assolombarda pubblicato martedì scorso in allegato a *il Cittadino*, ed ora disponibile in versione digitale sul sito web del nostro quotidiano.

Il contagio da Sars-Cov2 non ha tuttavia mancato di farsi sentire sull'andamento dei conti economici 2020 di quelle stesse imprese, in termini che saranno quantificabili solo con il tempo.

Le "big" del territorio

Al vertice della graduatoria per fatturati si conferma il Gruppo Zucchetti: la software house lodigiana ha chiuso l'anno con un fatturato di oltre 780 milioni, 173 in più rispetto al 2018, complice una costante campagna di acquisizioni. A definirne anche meglio il suc-

cesso è il progresso nel reddito d'esercizio, salito da 44 a 67 milioni (oltre il 50 per cento in più).

Cresce anche Sodalis, che si conferma seconda in graduatoria: il gigante della cosmetica con sede a Lodi Vecchio ha messo a bilancio ricavi per 568 milioni (+131) e utili per 34 (+13). Sul fronte dei rendimenti soffre invece la terza componente del podio, la Aperam Stainless Service & Solutions Italy di Massalengo, costola nazionale della multinazionale lussemburghese dell'acciaio, che fa segnare perdite nell'ordine di 2,7 milioni, a fronte di una contrazione di ricavi di 17.

Ibsa Italia (+10 milioni di fatturato), divisione nazionale con sede a Lodi del colosso farmaceutico svizzero, scavalca al quinto posto la Unilever di Casalpusterlengo, che scende da 222 a 166 milioni di fatturato (con reddito dimezzato da 16 a 8 milioni), mentre tra le "top ten" entra la Ferrari Formaggi di Ossago Lodigiano (+13 milioni di ricavi e un reddito raddoppiato da 650mila euro a 1,3 milioni), anche per l'uscita dal vertice di Airpack, ceduta in corso d'anno ai belgi di Abriso.

Rendimenti

Fatturati e performance non sono però sempre correlati. Lo dimostra la graduatoria delle imprese secondo l'Ebitda, cioè il risultato della gestione caratteristica calcolato in percentuale sul fatturato. La performance migliore in questo caso è stata di Bipielle Real Estate, settore immobiliare, che a fronte di ricavi per oltre 90 milioni di euro ha fatto registrare un reddito d'esercizio di 32,5 e un Ebitda di 74,77, elevatissimo se si pensa che la media delle **Top 200** è 8,06. Seguono la utility Ecowatt Vidardo con un milione di utile a fronte di 7,3 milioni di fatturato e un Ebitda di 50,99. Poi la prima impresa industriale, la TAI Milano di Guardamiglio con 6,8 milioni di reddito su 21,7 di ricavi e un Ebitda di 46,88. Complessivamente l'89% delle **Top 200** hanno chiuso il 2019 in utile.

Comanda l'industria

La ricerca conferma la struttura caratteristica del sistema produttivo lodigiano. Il settore manifatturiero è il vero traino dell'economia territoriale e non a caso ben 121 delle 200 imprese al vertice (60,5%) appartengono al comparto

Industria e producono il 61,6% del fatturato totale (bene soprattutto la chimica e farmaceutica, in particolare la cosmetica). Seguono il Commercio (45 imprese, pari al 22,5% per il 12,7% di ricavi, per quattro quinti dovuti all'ingrosso) e i Servizi (32 aziende, per il 16% di presenza e il 25,5% di fatturato, con il traino significativo dell'informatica). Solo 2 le aziende a rappresentare l'agricoltura.

La classifica rivela inoltre un certo dinamismo, almeno nelle posizioni di rincalzo con un dieci per cento circa di nuovi ingressi, segno che nel territorio ci sono aziende in grado di crescere e posizionarsi sempre meglio sul mercato.

Territori

Le **Top 200** sono distribuite in 45 dei 60 comuni della provincia, ma oltre una su tre hanno sede tra Lodi (42) e Codogno (27). Il capoluogo da solo produce 2,4 milioni di fatturato (+130 milioni sul 2018), pari al 33,9% del totale. La Bassa (79 aziende) scende dal 27,7% al 26,5%, il Centro Lodigiano (54 aziende) risale al 32,2%, mentre l'Alto Lodigiano rafforza la propria quota al 6,8% (dal 5,5 dell'anno precedente). ■